



ASSOFOND
ASSOCIAZIONE ITALIANA FONDERIE

**Diagnosi energetiche
ed Efficienza energetica:
l'esperienza delle fonderie italiane**

Roberto LANZANI



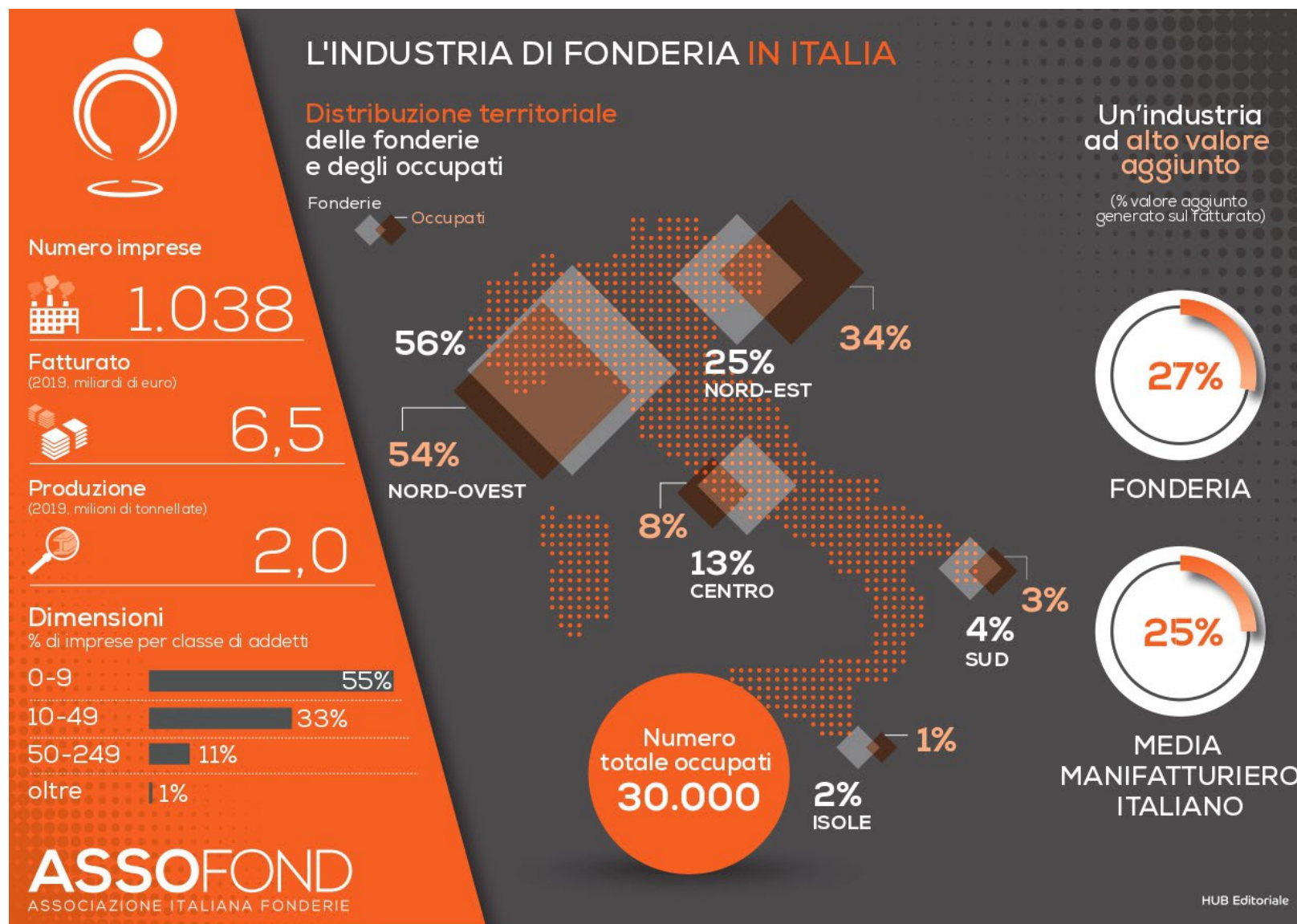


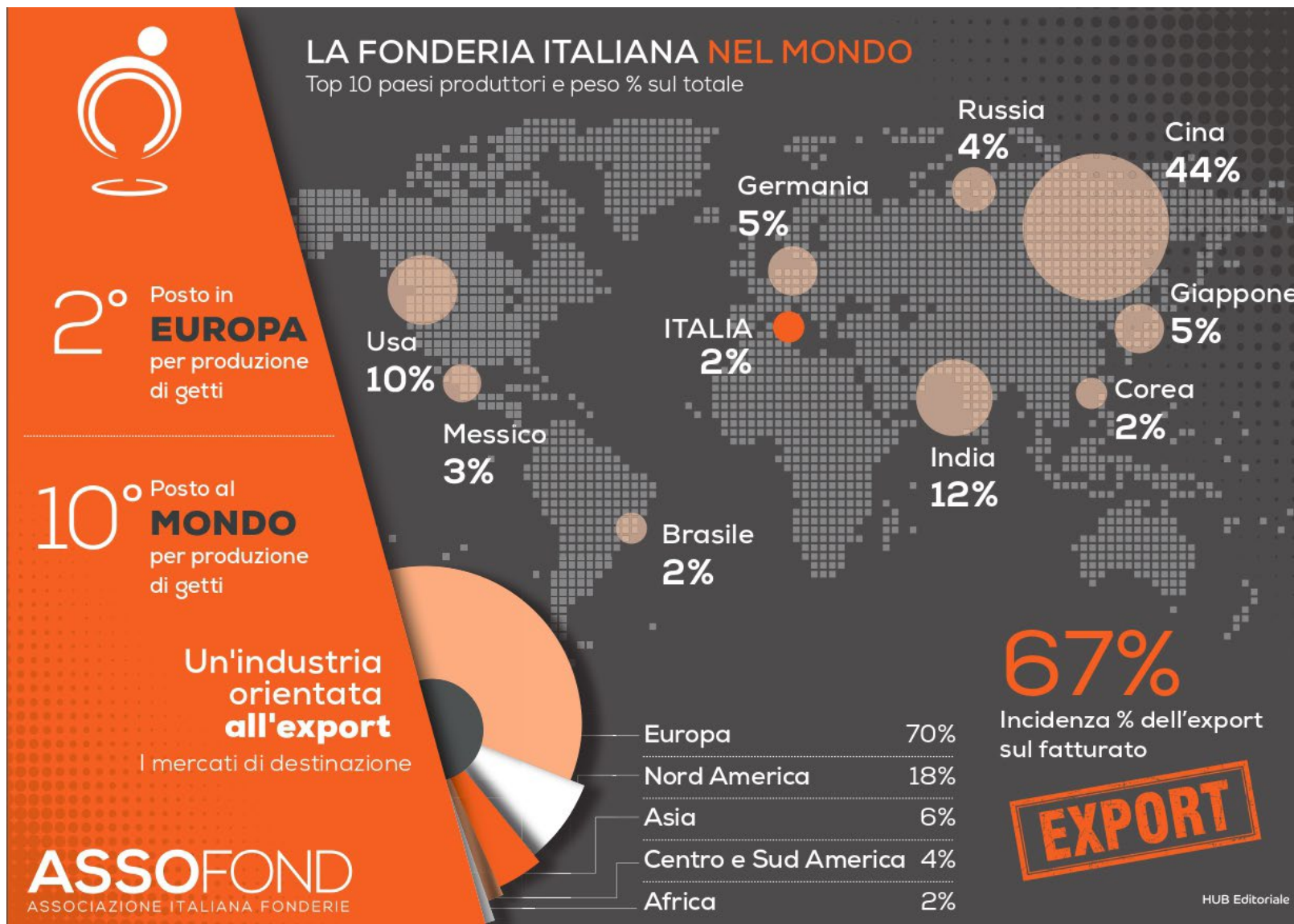
ASSOFOOND

ASSOCIAZIONE ITALIANA FONDERIE

Assofond è l'associazione imprenditoriale di categoria che rappresenta le imprese di fonderia italiane produttrici di getti di metalli ferrosi (ghisa e acciaio) e non ferrosi (alluminio, magnesio, leghe di rame e leghe di zinco).

Fondata nel 1948, l'associazione aderisce a Confindustria e, a livello internazionale, è socio fondatore della **Associazione delle Fonderie Europee (CAEF)**.

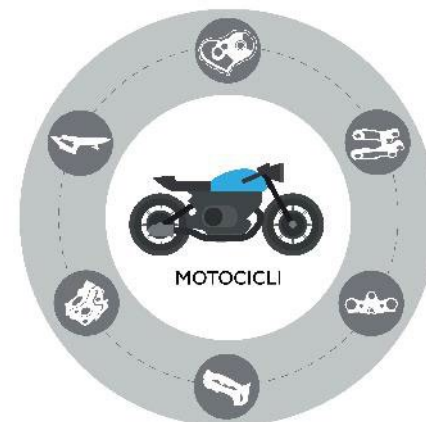


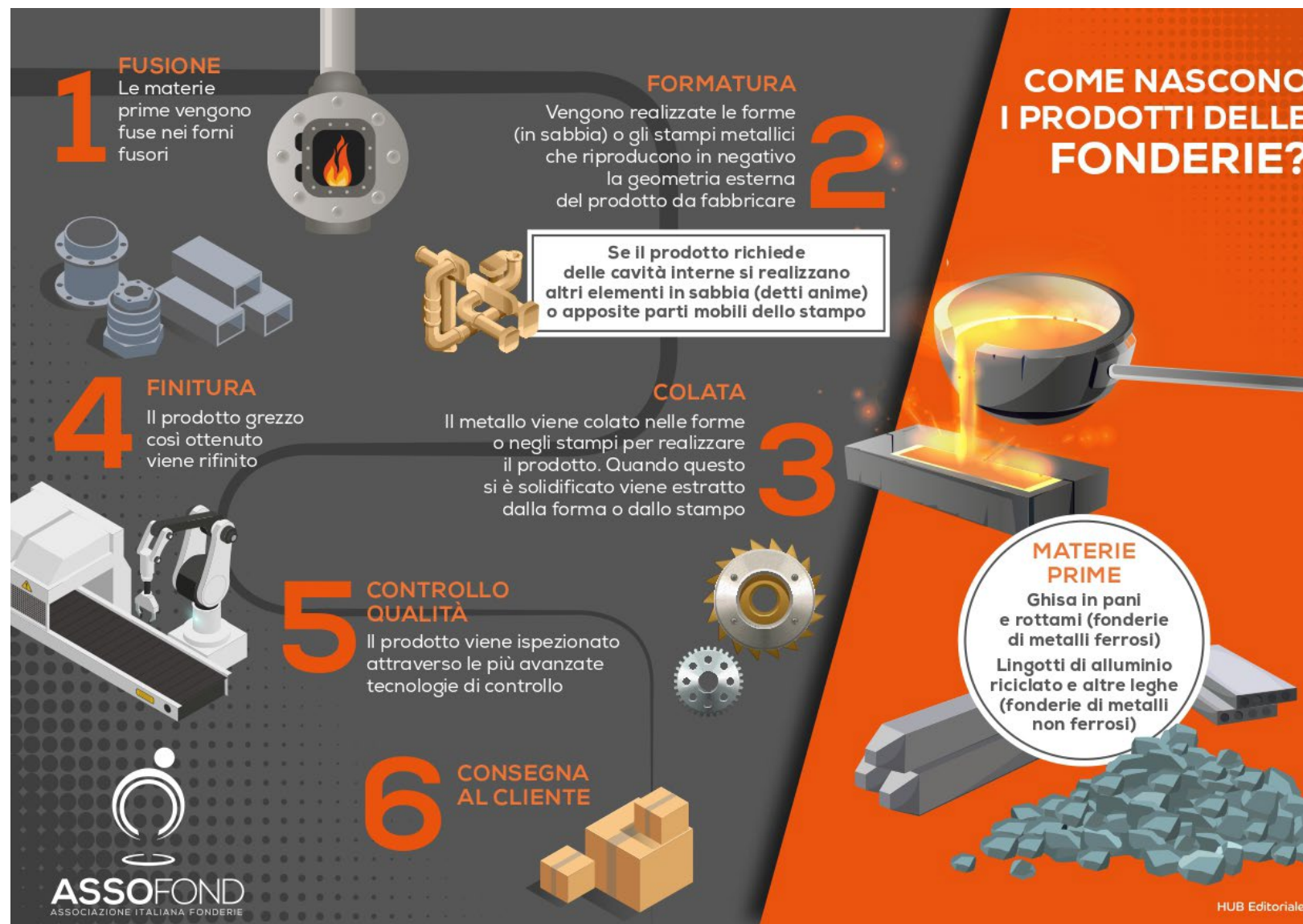




PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE DEI PRODOTTI DI FONDERIA

ASSOFOND







Nel 2012 l'Unione Europea per:

- contrastare la sempre maggiore dipendenza dalle importazioni di energia;
- la scarsità di risorse energetiche;
- limitare i cambiamenti climatici.

si è dotata di una direttiva sull'efficienza energetica (**direttiva 2012/27/UE**).

L'articolo 8 della direttiva 2012/27/UE prevede che gli Stati membri garantiscano che **le grandi imprese siano soggette a un audit energetico** entro il 5 dicembre 2015 e, successivamente, almeno ogni quattro anni dalla data del precedente audit energetico.

Ai sensi del medesimo articolo gli Stati membri elaborano programmi intesi ad **incoraggiare le PMI** a sottoporsi a audit energetici e favorire la successiva attuazione delle raccomandazioni risultanti da tali audit.



In Italia, la Direttiva 2012/27/UE è stata recepita con il Decreto Legislativo n. 102 del 4 Luglio 2014 e s.m.i. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n°165 del 18/07/2014.

L'art. 8. «**Diagnosi energetiche e sistemi di gestione dell'energia**» stabilisce che le diagnosi energetiche debbano essere eseguite **sia dalle grandi imprese** che da quelle a forte consumo di energia elettrica individuate da specifici provvedimenti normativi (cosiddette **imprese energivore**) indipendentemente dalla loro dimensione.

Le PMI soggette alla diagnosi devono realizzare almeno un intervento previsto in diagnosi entro la diagnosi successiva, ovvero entro 4 anni.

I risultati delle diagnosi energetiche relative all'anno 2018 e le relative elaborazioni sono riportati nel **Quaderno dell'efficienza energetica per le fonderie**, realizzato da ENEA in collaborazione con Assofond e 5 università italiane ([scarica qui](#)).

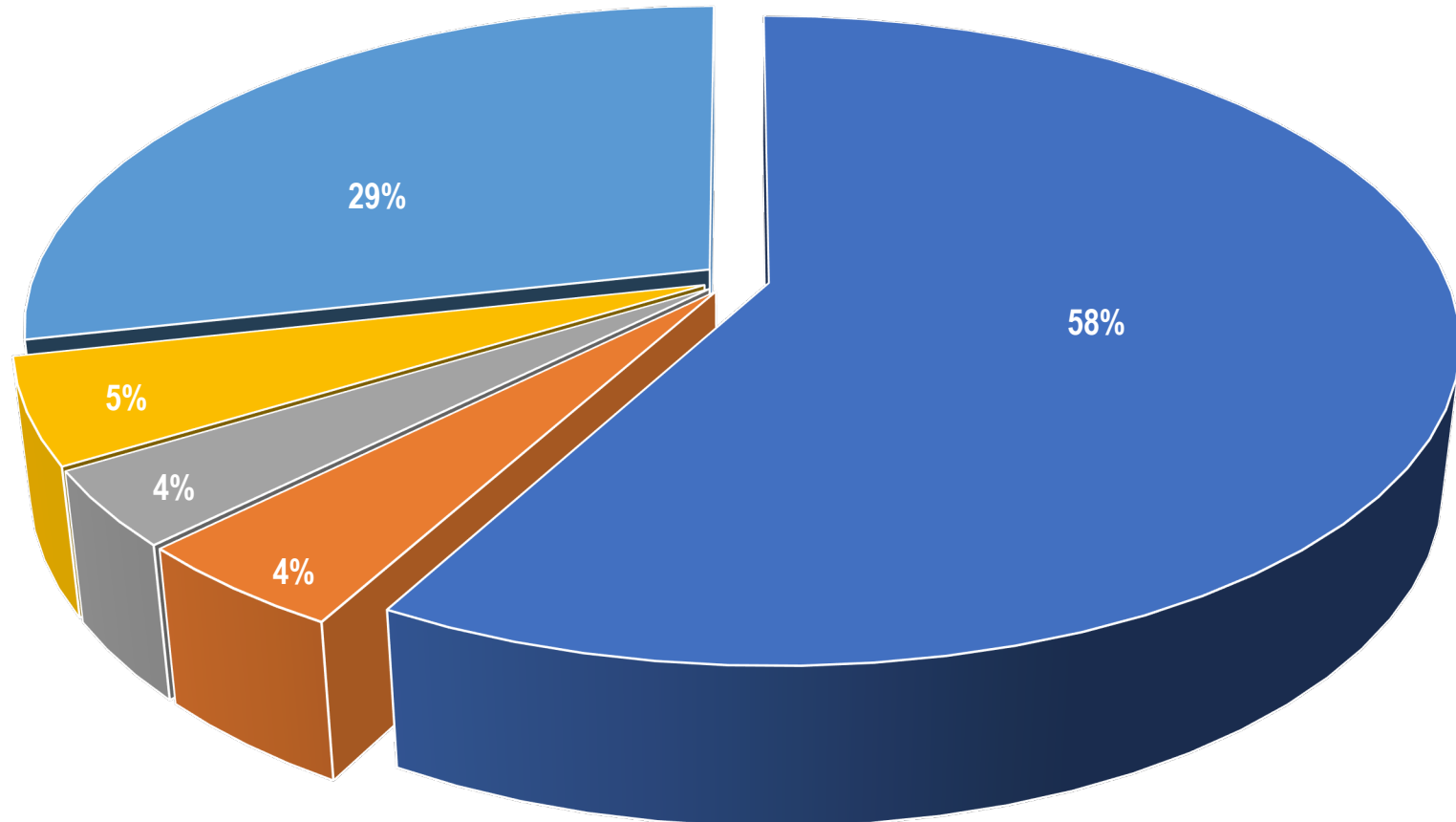


Tipo fonderia	Numero diagnosi (siti)	Numero Partite IVA	Numero PMI energivore	Numero siti ISO 50001
Ghisa	83	77	51	7
Acciaio	20	19	10	1
Non ferrose	126	106	82	5
Totale	229	202	143	13

Quasi il 75 % delle fonderie che hanno effettuato la diagnosi energetica è costituito da PMI.



Fonderie di ghisa

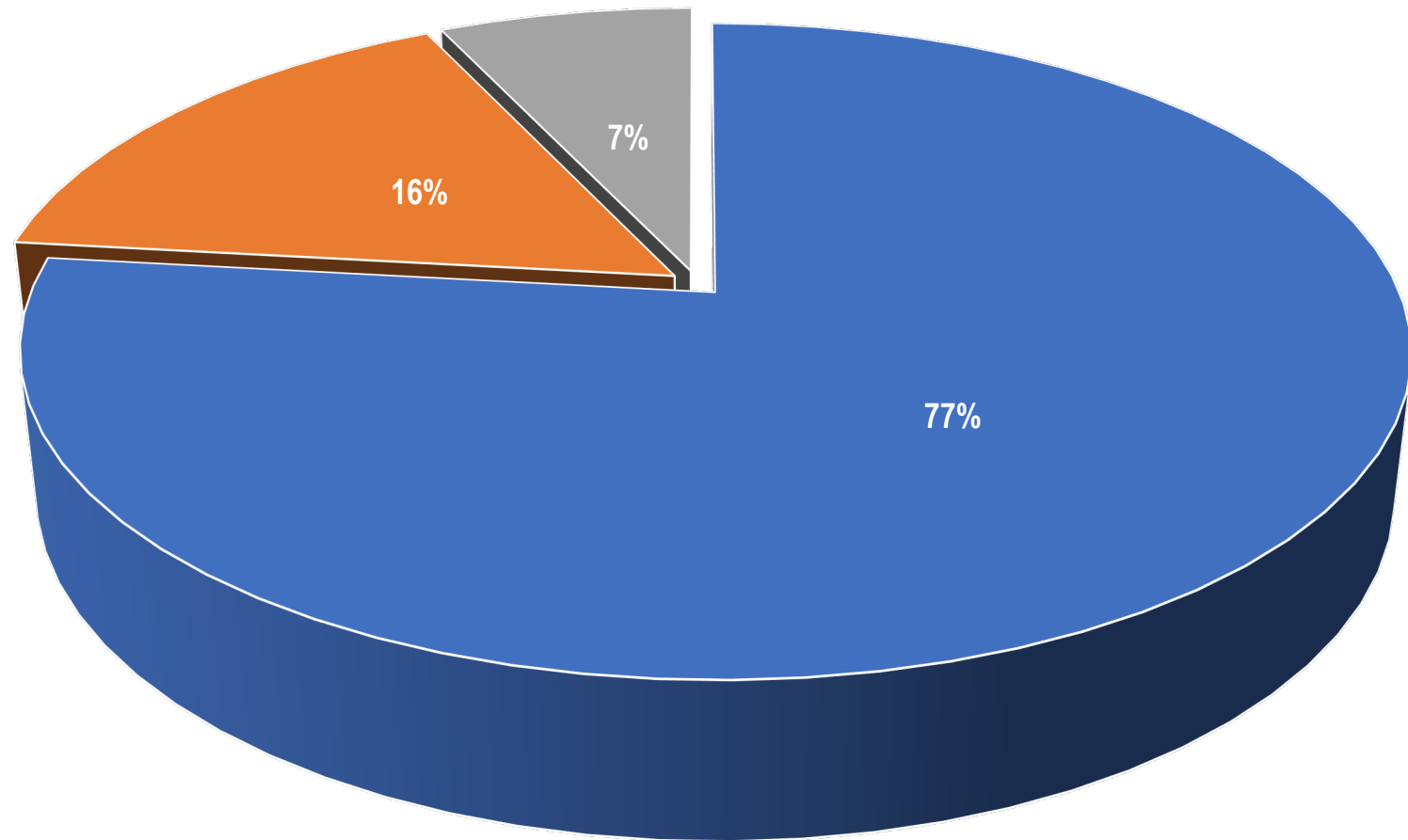


■ Fusione ■ Formatura ■ Produzione aria compressa ■ Impianti aspirazione ■ Altro

(*) Origine dati: Fonderie - Quaderni dell'efficienza energetica (ENEA) – Autori: Chiara Martini, Fabrizio Martini, Marcello Salvio, Claudia Toro



Fonderie di acciaio

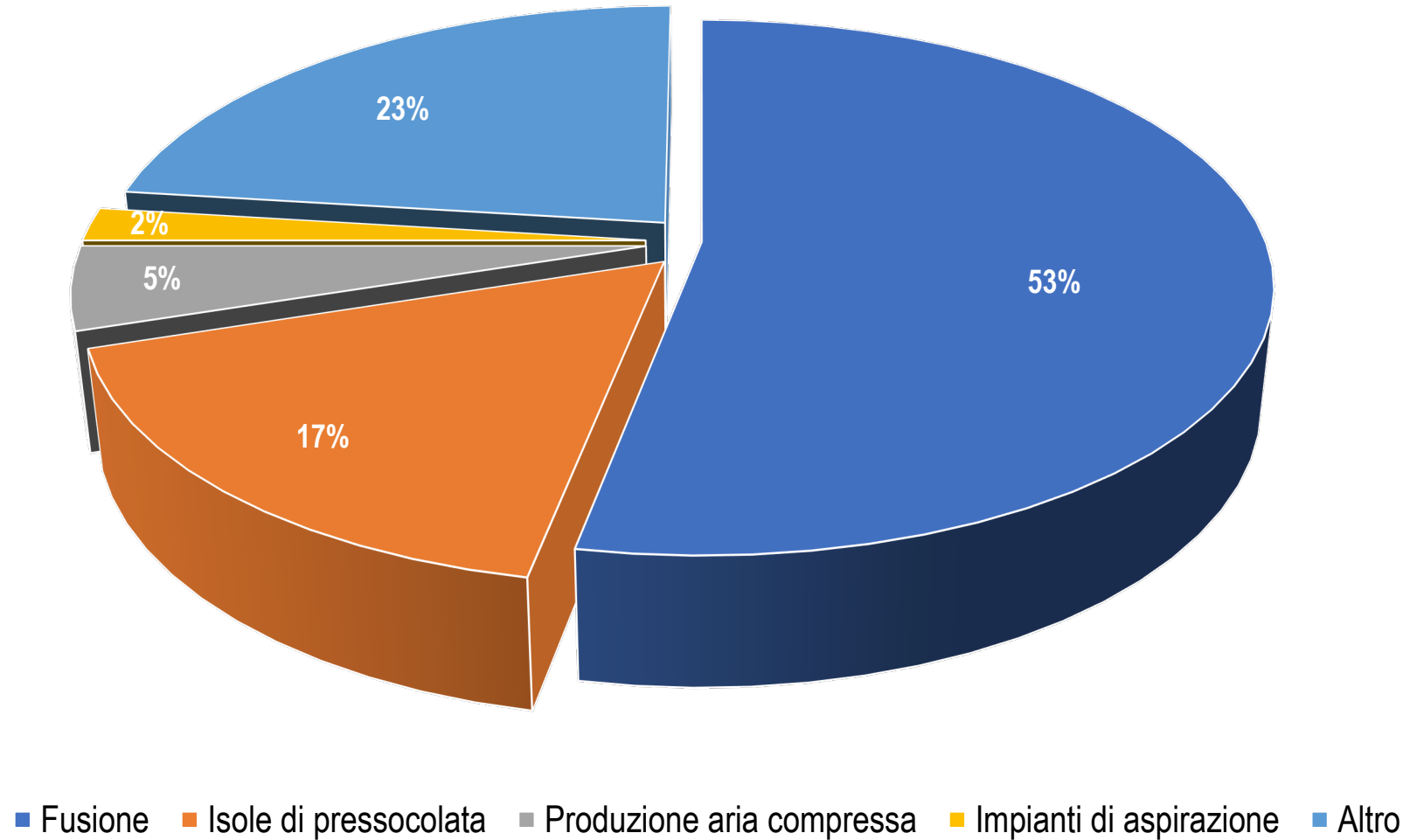


■ Principali ■ Ausiliarie ■ Generali

(*) Origine dati: Fonderie - Quaderni dell'efficienza energetica (ENEA) – Autori: Chiara Martini, Fabrizio Martini, Marcello Salvio, Claudia Toro



Fonderie di metalli non ferrosi



(*) Origine dati: Fonderie - Quaderni dell'efficienza energetica (ENEA) – Autori: Chiara Martini, Fabrizio Martini, Marcello Salvio, Claudia Toro



Tipo fonderia	Numero di interventi effettuati	Investimenti effettuati (milioni di €)	Numero di interventi individuati	Investimenti individuati (milioni di €)
Ghisa	145	5	380	40,5
Acciaio	32	0,3	81	5
Non ferrose	192	8	580	39
Totale	369	13,5	1.041	84,5



I principali ostacoli alla realizzazione degli interventi individuati dalle diagnosi energetiche, sono riconducibili a :

- vincoli burocratici;
- aspetti economici.

I vincoli burocratici sono sostanzialmente correlati alla complessità degli iter amministrativi per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali necessarie per la realizzazione delle modifiche impiantistiche; incertezza circa gli esiti delle istanze autorizzative e, in particolare, sui tempi di durata del procedimento, scoraggiano le imprese ad effettuare interventi impiantistici complessi.

Proposta:

- semplificazione degli iter amministrativi per il rilascio di autorizzazioni di interventi legati all'efficientamento energetico (come si sta cercando di realizzare per gli interventi legati al PNRR).



I vincoli di natura economica sono legati alla fattibilità dell'investimento in relazione ai vincoli di bilancio (ricordiamo che la gran parte delle imprese del Settore fonderia sono PMI), che spesso non consentono investimenti di efficientamento energetico di elevati costi realizzativi, o che presentano eccessivi tempi di ritorno dell'investimento.

Proposte:

- incentivi economici in conto capitale (CAPEX) per la realizzazione di interventi impiantistici, caratterizzati da un'elevata incidenza dell'investimento (es. sostituzione dei forni o delle intere linee produttive);
- estendere i Titoli di Efficienza Energetica anche per gli interventi di efficientamento energetico legati a «buone pratiche gestionali» degli impianti e non solo per interventi di natura impiantistica;
- incentivi economici per promuovere la diffusione di Sistemi di Gestione dell'energia (ISO 50001) alle PMI.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE